

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



LORENZO CATANIA

## La linea della palma

A 60 anni di distanza la mafia fa sentire la sua presenza invasiva in diverse regioni del nostro paese. Il clientelismo di massa e i comportamenti illegali proposti dall'alto si sono diffusi nella società come modelli di vita. Frustrando il diritto di molti italiani a un altro «stato».

**RISPOSTA** ■ Deaglio conclude Patria (Il saggiaiore, Milano 2009) con una citazione di Sciascia. "Forse tutta l'Italia va diventando Sicilia. A me è venuta una fantasia leggendo i giornali: gli scienziati dicono che la linea della palma, cioè il clima che è propizio alla vegetazione della palma, viene su, verso nord, di 500 m, mi pare, ogni anno. E sale come l'ago di mercurio di un termometro, questa linea della palma e degli scandali: su su per l'Italia, ed è già oltre Roma." Neppure Sciascia che queste fantasie le aveva fatte addirittura nel 1961 avrebbe potuto immaginare tuttavolta quello che noi vediamo oggi. Un presidente del consiglio che apertamente chiede al popolo e al parlamento di cancellare per legge i suoi processi, che riporta al Senato un uomo già condannato in primo grado per associazione mafiosa e che un altro ne garantisce ora, doc, per il governo della Campania per cui i magistrati chiedono delle misure di sicurezza ritenendolo responsabile, sulla base di argomenti seri, di concorso in associazione con la camorra. Una accelerazione brutale imprimendo alla risalita della linea della palma. Dalla Sicilia all'intero paese.

MAURO BORTOLIN

## La Sacra Inquisizione leghista

Sono un consigliere comunale (del PD) di una cittadina friulana di 15 mila abitanti (Azzano Decimo), in cui governa una giunta di destra guidata da un sindaco leghista, salito agli onori della cronaca per avere emanato ordinanze antiburqa, oltre a svariate altre stucchevoli iniziative similari, peraltro, regolarmente cassate nei vari gradi di giudizio. Nell'ordine del giorno della seduta consiliare del 12 novembre prossimo è prevista la pre-

sentazione di una mozione, da parte del capogruppo della Lega, con la quale si chiede al Sindaco, dello stesso partito..., di "effettuare un censimento al fine di conoscere quante persone di religione islamica sono presenti nel territorio comunale". Credo che tale mozione violi un numero imprecisato di norme (art. 19 della Costituzione, legge sulla privacy, art. 12 della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, ecc.), ma soprattutto offenda le coscienze di tanti cittadini che si ostinano a credere che gli amministratori dovrebbero occuparsi di governare dignitosamente, evitando di incendiare, con iniziative demagogiche e prepotenti, il clima so-

ciale e politico per ragioni di opportunità o meglio di opportunismo elettorale. Mi chiedo, a chi toccherà essere schedato la prossima volta? Iniziative come questa, riportano indietro le lancette della storia di qualche decennio

ATTILIO DONI

## La forza del pregiudizio

Il sindaco (Pd) di Montalto di Castro, Salvatore Carai ebbe ad affermare: "Lo stupro esiste solo se commesso dai cittadini rumeni...Dalle nostre parti le uniche bestie sono gli immigrati rumeni. Loro sì che lo stupro l'hanno nel sangue", ma si è schierato apertamente dalla parte degli otto giovani di Montalto che violentarono una ragazza, arrivando a "prestare" 5000 euro a ciascuna famiglia degli stupratori per pagare le spese legali, denaro ovviamente che non è uscito dalle sue tasche, ma dal bilancio pubblico. Come mai il sindaco di Montalto è ancora al suo posto?

CHIARA PELLICCIARI FRONTORI E

PIERPAOLO NIZZOLA

## Ruffini e Rai Tre

C'è da augurarsi che il partito democratico intero sia sufficientemente indignato come lo sono i tanti telespettatori che, come noi, seguono con interesse la programmazione di Rai Tre diretta da Ruffini, per promuovere una seria mobilitazione nazionale contro l'arroganza del potere di questa maggioranza che ha un premier che mostra di infischiarne della regola: squadra che funziona non si cambia (cioè ok i dati audience ok i conti). Una mobilitazione per chiedere perché Ruffini, che fa bene il suo mestiere, debba essere licenziato. Con questa maggioranza che ci sta facendo subire dirigenze in

carica per anni in virtù della loro incapacità e del loro servilismo (solo qualche triste esempio: Masi alla Rai, Catania ai trasporti a Milano; Moretti alle FS, ecc....) non si può tacere oltre. Mi auguro che professionisti come Minoli e Di Bella, candidati dal servo Masi a sostituire Ruffini, pretendano, come noi telespettatori, che si faccia prima di tutto chiarezza sulle ragioni del licenziamento dell'attuale direttore di Rai Tre. I cui telespettatori il partito democratico dovrebbe sentire il dovere di rappresentare.

LUCIO INNOCENTI

## La legge Casati e il crocifisso

Mi risulta che il Crocifisso nelle aule scolastiche fu stabilito dalla legge 3725 del 13.11.1859 nota come legge Casati seguita dal Regolamento di attuazione contenuto nel Regio Decreto 4336 del 1860 che all'art.140 prevede appunto il Crocifisso nelle scuole. Questa legge fu promulgata quando lo Stato Sabauda vantava pessimi rapporti con la Chiesa e sta a dimostrare che l'esposizione del Crocifisso non è figlio del Concordato del 1929. La ringrazio se potrà pubblicare queste precisazioni che sono verificabili da tutti e utili anche ai lettori de "L'Unità" per una corretta informazione.

BRUNO VERNI

## Il mistero dei prezzi

Qualcuno può spiegarmi per quale motivo un flacone di polvere antimicotica Trosyd da 30 grammi, in una farmacia debba costare 7 euro e in un'altra 7 e 55? E il prezzo riportato sulla confezione è 6 euro e 40, per la cronaca. Ma quello che fanno le farmacie, nessuno lo controlla?

Doonesbury

